

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870

PRESIDENZA CASATI.

Sommario -- *Sunto di petizione — Congedo — Risultato del ballottaggio per la nomina di due membri alla Commissione sui provvedimenti per l'esercito — Seguito della discussione del Bilancio della spesa, Ministero dei Lavori Pubblici — Lettura ed approvazione dei capitoli dall'1 al 72 D, Maremme Toscane — Istanza del Senatore Ginori e risposta del Ministro dei Lavori Pubblici — Osservazioni del Senatore Ginori al capitolo 79, Nuovo porto di Livorno — Dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici — Domanda del senatore Menabrea al capitolo 97, Traforo del Moncenisio — Schiarimenti del Ministro dei Lavori Pubblici e replica del Senatore Menabrea — Approvazione dei restanti capitoli e dei riepiloghi parziali e generali — Domanda del Senatore Ricotti al Ministro degli Affari Esteri — Dichiarazioni e comunicazione di documenti del Ministro — Discussione del bilancio della spesa del Ministero delle Finanze — Lettura ed approvazione dei capitoli dall'1 al 20 — Osservazioni del Senatore Martinengo al capitolo 20, cui risponde il Ministro delle Finanze — Approvazione dei capitoli fino al 76 — Osservazioni del Senatore Conforti al capitolo 76, — Amministrazione del Lotto (Personale) — Risposta del Ministro delle Finanze — Nuove obiezioni e proposta del Senatore Conforti — Osservazione del Senatore Farina — Ritiro della proposta Conforti — Avvertenza del Senatore Cambray-Digny — Dichiarazioni del Ministro delle Finanze e del Senatore Farina — Approvazione dei capitoli fino al 143 — Osservazioni del Senatore Ginori al cap. 143, (Compradisali) cui risponde il Ministro delle Finanze — Approvazione dei capitoli fino al 184 — Osservazioni del Senatore Cambray Digny e del Ministro delle Finanze — Approvazione dei restanti capitoli e dei riepiloghi parziali e generali — Schiarimento del Ministro delle Finanze, a cui risponde il Senatore Menabrea.*

La seduta è aperta alle ore 3 pom.

È presente il Ministro dei Lavori Pubblici, e più tardi intervengono i Ministri delle Finanze, degli Affari Esteri, di Agricoltura, Industria e Commercio, e della Guerra.

Il Senatore *Segretario Manzoni T.* dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Legge pure il seguente sunto di petizione:

N. 4344. Bettoli Parmenio e Compagni, quali mandatarii del Consorzio del Tavoliere di Puglia, fanno istanza perchè vengano differite le misure concernenti lo stesso Tavoliere onde dar tempo al Consorzio di procedere alle sue operazioni.

Il Senatore Cataldi chiede un congedo di 20 giorni, che gli è dal Senato concesso.

Presidente. Comunico al Senato il risultato della votazione che ebbe luogo ieri per la nomina dei due membri che mancavano ancora alla Commissione per i provvedimenti relativi all'esercito.

In seguito al ballottaggio fra i quattro Senatori che avevano riportato ieri maggior numero di voti, risultano eletti i Signori Senatori Cantelli e Cavalli. Quindi

la Commissione è definitivamente composta dei Signori Senatori: Pastore, Cialdini, Medici, Menabrea, Angioletti, Cantelli e Cavalli.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA SPESA.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del Bilancio della Spesa. Essendo presente il Signor Ministro dei Lavori Pubblici darò lettura delle Tabelle di questo Dicastero, rimanendo inteso che, se non si fanno osservazioni ai capitoli, si avranno per approvati.

SPEA ORDINARIA

Amministrazione centrale.

SEZIONE UNICA.

| | | |
|--------------------------------------|---------|---|
| Capitolo 1. Ministero (Personale) L. | 191,625 | » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 2. Ministero (Materiale) » | 64,000 | » |
| (Approvato.) | | |

Capitolo 3. Dispacci telegrafici governativi » 35,000 »
(Approvato.)

Totale L. 590,625 »

(Approvato.)

Lavori Pubblici.

DIREZIONE GENERALE DI ACQUE E STRADE

SEZIONE PRIMA.

Real Corpo del Genio Civile.

Capitolo 4. Personale L. 1,500,000 »
(Approvato.)
Capitolo 5. Spese d'ufficio. . . » 152,000 »
(Approvato.)
Capitolo 6. Spese di trasferte, d'indennità e diverse. » 450,000 »
(Approvato.)

Totale L. 2,102,000 »

(Approvato.)

SEZIONE SECONDA.

Strade.

Capitolo 7. Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali L. 5,800,000 »
(Approvato.)
Capitolo 8. Concorsi nei consorzi obbligatori per opere stradali . . » 110,000 »
(Approvato.)

Totale L. 5,900,000 »

(Approvato.)

SEZIONE TERZA.

Acque.

Capitolo 9. Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese variabili) L. 3,500,000 »
(Approvato.)
Capitolo 10. Manutenzione e riparazioni d'argini e canali (Spese fisse). » 407,221 »
(Approvato.)
Capitolo 11. Concorsi e sussidi per opere idrauliche consortili e comu-

nali » 100,000 »
(Approvato.)

Capitolo 12. Eventuali per lavori idraulici. » 300,000 »
(Approvato.)

Totale L. 4,307,221 »

(Approvato.)

SEZIONE QUARTA.

Porti, spiagge e fari.

Capitolo 13. Personale subalterno del servizio marittimo L. 212,000 »
(Approvato.)

Capitolo 14. Pigioni per servizio dei porti (Spese fisse) » 2,500 »
(Approvato.)

Capitolo 15. Materiale per illuminazione dei fari e fanali . . » 363,300 »
(Approvato.)

Capitolo 16. Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari . » 2,000,000 »
(Approvato.)

Capitolo 17. Sussidi per opere ai porti di quarta classe (Articolo 198 della legge 20 marzo 1865, allegato F) » 21,250 »
(Approvato.)

Totale . . . L. 2,659,050 »

(Approvato.)

Riepilogo delle spese per i lavori pubblici.

Sezione 1^a — Real corpo del Genio civile L. 2,102,000 »
Sezione 2^a — Strade » 5,900,000 »
Sezione 3^a — Acque » 4,307,221 »
Sezione 4^a — Porti, spiagge e fari » 2,659,050 »

Totale . . . L. 14,968,271 »

(Approvato.)

Ferrovie.

SEZIONE UNICA.

Capitolo 18. Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale per i viaggi dei membri del Parlamento (Spesa d'ordine) . . . L. 400,000 »
(Approvato.)

Capitolo 19. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese fisse) » 245,000 »
(Approvato.)

Capitolo 20. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870.

private (Spese variabili) » 25,000 »
(Approvato.)

Totale . . . L. 670 000 »

(Approvato.)

Telegrafi.

SEZIONE UNICA.

Capitolo 21. Personale dei telegrafi L. 2,800,000 »
(Approvato.)

Capitolo 22. Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3^a classe ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine) » 200,000 »
(Approvato.)

Capitolo 23. Indennità di missioni, di traslocazione, d'interpretazioni e di cauzioni » 70,000 »
(Approvato.)

Capitolo 24. Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernottazioni L. 217,000 »
(Approvato.)

Capitolo 25. Spese di esercizio e di manutenzione » 650,000 »
(Approvato.)

Capitolo 26. Rimborsi (Spesa d'ordine) » 430,000 »
(Approvato.)

Capitolo 27. Telegrafo sottomarino del Mediterraneo » »

Capitolo 28. Servizio telegrafico semaforico » 135,000 »
(Approvato.)

Totale . . . L. 4,502,000 »

(Approvato.)

Poste.

SEZIONE UNICA.

Capitolo 29. Personale dell'amministrazione delle Poste L. 3,109,000 »
(Approvato.)

Capitolo 30. Personale degli uffici di 3^a classe » 1,400,000 »
(Approvato.)

Capitolo 31. Personale dei corrieri, messaggieri, porta-lettere, servienti, ecc. » 1,203,200 »
(Approvato.)

Capitolo 32. Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni » 350,000 »
(Approvato.)

Capitolo 33. Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero » 25,000 »
(Approvato.)

Capitolo 34. Canoni ai mastri di posta » 20,000 »
(Approvato.)

Capitolo 35. Trasporto delle corrispondenze » 2,710,000 »
(Approvato.)

Capitolo 36. Servizio postale e commerciale marittimo » 6,272,472 »
(Approvato.)

Capitolo 37. Indennità per traslocazioni, missioni, ecc » 180,000 »
(Approvato.)

Capitolo 37 bis. Indennità di giro agli ispettori ed agli impiegati degli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie » 36,000 »
(Approvato.)

Capitolo 38. Spese diverse per il materiale » 359,000 »
(Approvato.)

Capitolo 39. Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (Spesa d'ordine) . . » 170,000 »
(Approvato.)

Capitolo 40. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine) » 536,000 »
(Approvato.)

Capitolo 40 bis. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine) » 225,000 »
(Approvato.)

Capitolo 40 ter. Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia da essi emessi (Spesa d'ordine) » 25,000 »
(Approvato.)

Capitolo 40 quater. Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine) » 40,000 »
(Approvato.)

Casuali.

SEZIONE UNICA.

Capitolo 41. Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero L. 160,000 »

(Approvato.)

Riepilogo della spesa ordinaria.

| | |
|-------------------------------------|---------------------|
| Amministrazione centrale L. | 590,625 » |
| Lavori Pubblici » | 14,968,271 » |
| Ferrovie » | 670,000 » |
| Telegrafi » | 4,592,000 » |
| Poste » | 16,651,672 » |
| Casuali » | 160,000 » |
| Totale della spesa ordinaria. L. | <u>37,542,568</u> » |

Presidente. Chi approva questa cifra totale della spesa ordinaria voglia alzarsi.
(Approvato.)

SPESA STRAORDINARIA

Spese comuni e generali.

SEZIONE UNICA.

Spese comuni ai diversi rami di servizio.

| | |
|---|-------------------|
| Capitolo 42. Assegnamenti di disponibilità L. | 150,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 43. Maggiori assegnamenti » | 46,124 61 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 44. Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio Civile</i> » | 11,000 » |
| (Approvato.) | |
| Totale. L. | 207,124 61 |

(Approvato.)

Lavori Pubblici.

SEZIONE PRIMA.

Strade.

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 45. Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentiera — Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) (Spesa ripartita) . . . L. | 30,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 46. Strada nazionale di Valle Roia — Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita) » | 188,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 47. Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio. Costruzione dei tronchi in alcuna delle province di Genova, Pavia e Piacenza (Spesa ripartita). . . . » | 190,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 48. Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio — Ricostruzione del ponte sul torrente Bobbio e suoi accessi (Pavia) . . » | 21,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 49. Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo — Compimento della linea da La Thuille al confine francese (Torino) (Spesa ripartita). . . » | 150,000 » |
| (Approvato.) | |

Capitolo 50. Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo — Sistemazione definitiva di un

| | |
|---|--------------------|
| tronco nel circondario di Torino. » | 29,300 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 51. Strada nazionale del Monginevro — Riforma di tratti saltuari » | 28,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 52 Strada nazionale da Brescia al Caffaro — Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia) » | <i>Per memoria</i> |
| Capitolo 52 bis. Strada nazionale dello Stelvio — Sistemazione al passo della Porrettina (Sondrio). » | 23,900 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 53. Strada nazionale dello Spluga — Costruzione di un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio) » | <i>Per memoria</i> |
| Capitolo 54. Strada nazionale Tirolese e di Canal di Brenta, n. 45 - Diramazione C - Sistemazione della strada da Cittadella al confine colla provincia di Treviso (Padova) . . » | » |
| Capitolo 55. Strada suddetta — Diramazione B — Ricostruzione del ponte in cinque arcate fuori di porta Cavour di Treviso » | » |
| Capitolo 56. Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e riparazione di roste e muri di sponda lungo il torrente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine) » | <i>Per memoria</i> |
| Capitolo 56 bis. Strada suddetta — Costruzione di scogliere per difendere la strada dalle corrosioni del torrente Fella in prossimità di Resciutta (Udine) » | <i>Per memoria</i> |
| Capitolo 57. Strada nazionale da Mantova al Tirolo ed a Peschiera, n. 52 — Sistemazione della pericolosa rampa detta di Montevento (Verona) » | 10,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 58. Strada provinciale Vitulanese — Annualità per il rateato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesarchio a Pontelandolfo (Benevento) (Spesa da rimborsarsi dalle province interessate) » | 89,250 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 59. Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita) » | » |
| Capitolo 59bis. Costruzione e si- | |

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870.

| | |
|--|---------------------|
| stemazione della rete stradale nelle province napoletane » | 3,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 60 Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni Reggio, e ricostruzione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio) (Spesa ripartita) » | » |
| Capitolo 61. Strada nazionale da Sapri all'Jonio - Lavori di costruzione (Potenza) (Spesa ripartita) . . . » | » |
| Capitolo 62. Strada nazionale Sannitica - Rettifica del tratto fra via Croce ed il primo rettilineo della piana di Sepino (Campobasso) (Spesa ripartita) » | 50,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 63. Apertura e sistemazione della rete stradale dell'Isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, numero 729 (Spesa ripartita) » | 1,500,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 64. Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Legge 14 agosto 1867) (spesa ripartita) . . . » | 1,500,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 65. Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (Legge 30 agosto 1868, numero 4613). » | 1,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 65bis. Sussidio alla provincia dell'Umbria per la costruzione delle strade Fulgitanese - Todina Tudereto - Orvietana e Tudereto-Spoleтана » | 25,056 81 |
| (Approvato.) | |
| Totale . . . L. | <u>7,833,606 81</u> |

(Approvato.)

Acque.

SEZIONE SECONDA.

| | |
|---|---------|
| Capitolo 66. Fiume Reno (Ferrara) - Costruzione di una stalla e rimessa per gli alloggiamenti idraulici di Argenta Sant'Alberto . . . » | 6,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 66bis. Torrente Quaderna in provincia di Bologna (Spesa ripartita) » | » |
| Capitolo 66ter. Fiume Santerno in provincia di Ravenna (Spesa ri- | |

| | |
|--|--------------------|
| partita) » | 15,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 67. Fiume Montone (Forli) - Costruzione di un alloggiamento idraulico con magazzino . . . » | 8,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 68. Fiume Ombrone (Grosseto) - Sistemazione del quinto tratto sottocorrente alla strada Aurelia, e sesto tratto alla Torre della Trappola (Spesa ripartita) » | 15,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 69. Canali demaniali — Canale irrigatorio Carrarese (Massa) — Ricostruzione di un tratto del canale lungo il torrente Carrione » | 4,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 70. Canale demaniale di San Pietro (Modena) — Costruzione di un tornacanal » | 4,800 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 71. Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle province di Padova e Venezia — Sistemazione (Spesa ripartita) » | 360,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 71bis. Fiume Piave in provincia di Treviso (Spesa ripartita) » | 68,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72. Fiume Brenta (Padova) — Piccola fabbrica da erigersi a Conche per ricovero dell'ingegnere di sezione e del personale idraulico in tempo di piena » | 18,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72bis. Riparazioni e sistemazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868 (Spesa ripartita) » | <i>Per memoria</i> |
| Totale . . . L. | <u>498,800 »</u> |
| (Approvato.) | |

SEZIONE TERZA.

Bonifiche.

| | |
|---|-----------|
| Capitolo 72 A. Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse) » | 156,500 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 B. Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed indennità per espropriazioni) . . . » | 8,176 83 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 C. Lago di Bientina » | 103,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 D. Maremme Toscane » | 240,000 » |
| (Approvato.) | |

Senatore **Ginori**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Ginori**. Non ho domandato la parola per oppormi a questa spesa relativa alle bonifiche delle Maremme Toscane, ma soltanto per rivolgere in questa circostanza una preghiera all'onorevole **Ministro dei Lavori Pubblici**, acciocchè voglia prendere informazioni circa il modo con cui sono mantenuti i canali del padule di Castiglione della Pescaja.

Questi canali, altra volta ben tenuti, ora sono talmente colmi che si possono attraversare facilmente da chi va a caccia per quei luoghi.

Mi venne data notizia di tale inconveniente da un proprietario di quelle località, poichè io non ho alcun rapporto con quella parte delle Maremme.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Mi dispiace di non essere in grado di rispondere subito in modo soddisfacente all'onorevole **Senatore Ginori**.

Il fatto a cui egli accenna venne anche da altri lamentato, e pare che lo scolo di quel canale non sia affatto regolare; se ne chiesero informazioni, ma finora non si è avuto riscontro.

Attendiamo nei primi di luglio il progetto definitivo dei lavori che si devono compiere, e non dubiti il signor **Senatore Ginori** che allora si terrà conto della raccomandazione.

Senatore **Ginori Liscl**. Ringrazio il s'g. **Ministro** delle spiegazioni date e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Continuo la lettura dei capitoli:

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 72 E. Bonifiche di Vala e Collemezzano | L. 12,085 80 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 F. Opere di bonificazione nel Napolitano, a carico esclusivo dello Stato | 133,508 05 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 G. Paludi di Napoli, Volla e contorni | 50,174 65 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 H. Torrenti di Somma e Vesuvio | 122,139 57 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 I. Bacino Nocerino | 50,390 70 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 L. Regi Lagni | 81,442 94 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 M. Bacino inferiore del Vulturno, e Bagnoli | 352,162 42 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 N. Torrente di Nola | 63,581 15 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 O. Stagni di Marcianise | 6,892 63 |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|--------------|
| Capitolo 72 P. Piana di Fondi e Monte S. Biagio | » 40,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 Q. Agro Sarnese | L. 60,099 47 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 R. Bacino del Sale | » 103,416 27 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 S. Vallo di Diano | » 27,514 01 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 T. Concorso dello Stato nelle opere di bonificazione delle Valli Grandi Ostigliesi e Veronesi | » 163,306 17 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 72 V. Fitti di locali in servizio delle bonifiche | » 3,000 » |
| (Approvato.) | |

Totale L. 1.807,000 36

(Approvato.)

SEZIONE QUARTA.

Spese comuni ai servizi stradali idraulici.

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 73. Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni di fondi in causa di opere stradali ed idrauliche nelle province di Lombardia | L. 30,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|----------------------|
| Capitolo 74. Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo Austriaco nelle province Venete e di Mantova | » <i>Per memoria</i> |
| Totale L. | 30,000 » |

(Approvato.)

SEZIONE QUINTA.

Porti, spiagge e fari.

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 75. Porto di Bosa — Costruzione del porto col concorso del Comune di Bosa (Spesa ripartita) | L. 200,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 75 bis. Porto di Genova — Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita) | » 300,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|----------------------|
| Capitolo 75 ter. Porto di Savona — Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita) | » <i>Per memoria</i> |
|--|----------------------|

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 75. Porto Corsini — Miglioramento del porto (Spesa ripartita) | » 125,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 77. Porto d'Ancona — Prolungamento del molo (Spesa ripartita) | » 250,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 78. Porto d'Ancona — Costruzione di un bacino da carenaggio (Spesa ripartita) | » » » |
| Capitolo 78 bis. Porto d'Ancona — Riduzione a molo praticabile della scogliera meridionale | » 1,500 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 79. Nuovo porto di Livorno — Continuazione dei lavori (Spesa ripartita) | » 150,000 » |
| (Approvato.) | |

Senatore **Ginori-Lisci**. Domando la parola.

Presidente. Il Senatore Ginori-Lisci ha la parola.

Senatore **Ginori-Lisci**. Domando nuovamente la parola per rivolgere un'altra preghiera al signor Ministro dei Lavori Pubblici. Sarebbe da osservarsi se non convenisse dotare Livorno, come altri porti dello Stato, di un miglior molo di sbarco per le merci, per le materie prime, carbone, combustibili ed altre venute per mare dall'interno. Sarebbe d'altronde necessario, io credo, di dare l'accesso alle merci dai vagoni delle strade ferrate direttamente alle navi, senza l'uso di tutte quelle grandi barche e senza incorrere in una spesa quale s'incontra nel porto di Livorno.

Codesto agevolerebbe di molto il commercio, e sarebbe una di quelle opere di cui la spesa non si potrebbe rimpiangere, perchè destinata a dar potente impulso alle produzioni del paese e quindi alla maggior ricchezza nazionale.

Presidente. La parola è al signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Ministro dei Lavori Pubblici. Credo che ai desiderii dell'onorevole Senatore Ginori-Lisci potrà in parte corrispondere l'istituzione dei magazzini generali; d'altronde le condizioni del porto di Livorno saranno grandemente migliorate, quando, compiuto lo scavo del porto Mediceo, per il quale si spendono lire 300 mila all'anno, le navi potranno ascendere alle banchine di esso, ed ancorarsi quindi in vicinanza alla stazione delle merci: ma non potrei assumere nuovo e maggiore impegno in questo momento, perchè non so nemmeno quale sarebbe l'ammontare della spesa occorrente. Il Ministero non mancherà di prendere gli opportuni concerti colla Società delle ferrovie, ma per ora ripeto non posso in verun modo impegnarmi.

Senatore **Ginori-Lisci**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Ginori Lisci**. Mi dichiaro soddisfatto delle spiegazioni date dal signor Ministro, ma aggiungo che questo mio desiderio era rafforzato dal vedere che a Genova questo si è fatto, per cui una tale mancanza nel porto di Livorno viene a costituire una certa inferiorità di

fronte a Genova, mentre mi sembra che Livorno abbia già sofferto abbastanza.

Ministro dei Lavori Pubblici. Dalle ultime parole dette dall'onorevole Ginori-Lisci, non vorrei si credesse che il Governo potesse favorire o trattare diversamente le varie parti dello Stato.

Per il porto di Genova la Società delle strade ferrate dell'Alta Italia deve corrispondere tre milioni di lire al Governo per la prosecuzione dei lavori in forza della convenzione approvata per legge. Assai diversa è perciò la condizione di quel porto da quella del porto di Livorno, per il quale sarebbe pur utile l'ottenere il concorso nelle spese dalla Società delle Ferrovie Romane.

Ma per vero mi sembra che per ora quella Società non sia in condizioni di poter fare qualche cosa. Del resto il Governo non dimenticherà le osservazioni dell'onorevole Senatore Ginori-Lisci.

Senatore **Ginori Lisci**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Ginori-Lisci**. Non intendevo certo di fare questione di campanile, e sono persuasissimo che il Governo farà quello che potrà per Livorno, come lo ha fatto per Genova.

Del resto sono pienamente soddisfatto delle spiegazioni date dal signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Presidente. Riprendo la lettura delle categorie del Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

| | |
|--|------------|
| Capitolo 80. Nuovo porto di Livorno — Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita) | » 25,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|------------|
| Capitolo 81. Porto di Viareggio — Sistemazione della bocca del portocanale (Spesa ripartita) | » 90,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 82. Porto di Napoli — Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita) | » 100,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|-------------|
| Capitolo 83. Porto di Brindisi — Grande restaurazione (Spesa ripartita) | » 950,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|-------------|
| Capitolo 84. Porto di Salerno — Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita) | » 150,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 85. Porto di Castellammare di Stabia — Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita) » | 110,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 86. Porto d'Ortona — Prolungamento del molo (Spesa ripartita) | » 100,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|--------------------|
| Capitolo 87. Porto di Santa Venere Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita) » | 300,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 88. Porto di Gallipoli — Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita) . . . » | » |
| Capitolo 88 bis. Porto di Reggio — Costruzione d'una botte d'ormeggio » | 13,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 89. Estuario di Venezia — Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei ca- nali di grande navigazione (Spesa ripartita) » | 500,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 90. Lavori di escavazione per la erezione della stazione ferro- viaria marittima nella laguna Veneta » | 200,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 91. Porto di Palermo — Prolungamento del molo (Spesa ri- partita) » | 400,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 92. Porto di Palermo — Opere di difesa alla cala del porto, e costruzione e sistemazione di ban- chine nel porto medesimo (Spesa ri- partita) » | » |
| Capitolo 93. Porto di Messina — Costruzione di un bacino di caren- naggio (Spesa ripartita) » | » |
| Capitolo 93 bis. Porto di Messina — Completamento di un tratto di banchina in prossimità della grue grande nel piano di Terranuova . » | 5,800 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 94. Porto di Girgenti — Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita) » | 300,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 95. Sbarcatoio di Licata (Costruzione dello) (Spesa ripartita) » | » |
| Capitolo 96. Nuovi fari sul litorale napoletano, cioè: fari al Capo Pali- nuoro, Capo Colonna, Bari, San Cal- taldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita) » | 100,000 » |
| (Approvato.) | |
| Totale L. | <u>4,370,300 »</u> |
| (Approvato.) | |

Riepilogo delle spese per i lavori pubblici.

| | |
|-------------------------------|--------------|
| Sezione 1. — Strade » | 7,833,606 81 |
| Sezione 2. — Acque » | 498,800 » |

| | |
|---|----------------------|
| Sezione 3. -- Bonifiche . . . » | 1,807,090 36 |
| Sezione 4. — Spese comuni ai ser- vizi stradali ed idraulici . . . » | 30,000 » |
| Sezione 5. -- Porti, spiagge e fari » | 4,370,300 » |
| Totale L. | <u>14,539,797 17</u> |

Chi approva questo riepilogo, sorga.
(Approvato.)

Strade ferrate.

SEZIONE UNICA.

Capitolo 97. Traforo del Monce-
nisio (Legge 15 agosto 1857, nu-
mero 2380) (Spesa ripartita) . . L. 12,500,000 »
(Approvato.)

Senatore **Menabrea**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Menabrea**. Io sono persuaso che il Se-
nato dividerà con me il desiderio di conoscere quale
sia lo stato dei lavori del traforo del Moncenisio, e
pregherei perciò l'onorevole Signor Ministro dei La-
vori Pubblici di voler dichiarare al Senato quale sia
la situazione attuale di quei lavori e quando creda
che possano essere ultimate le ferrovie d'accesso alla
galleria tanto dalla parte d'Italia che dalla parte di
Francia, per poter stabilire una regolare comunica-
zione fra i due paesi.

Io sarei particolarmente grato al Signor Ministro se
volesse dare le opportune informazioni in proposito.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la pa-
rola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Il traforo del
Moncenisio, posso assicurarne il Senato, procede con
tale alacrità da superare la nostra aspettativa. Gli ul-
timi lavori hanno dato risultati, che veramente non
s'erano veduti prima d'ora, per cui, anziché per la fine
del 71 secondo le ultime previsioni, il traforo del
Moncenisio potrà essere compiuto ed aperta la gran
galleria, prima di quell'epoca.

E così quel gigantesco lavoro, che tanto onora l'in-
gegno italiano, darà al paese tutti i benefizii che se
ne attendono.

In quanto alle ferrovie di accesso, dall'Amministra-
zione antecedente fu stabilito un contratto con la So-
cietà delle ferrovie dell'Alta Italia perchè ponesse
mano ai lavori da Bussolino a Bardonnèche. Ma la
Società dell'Alta Italia, vedendo che la convenzione di
cui questo lavoro era solo una parte, non poteva mai
ottenere l'approvazione legislativa, per circostanze che
sono certamente presenti all'onorevole Senato, essendo
notorio che le convenzioni ferroviarie non giunsero an-
cora alla discussione dinanzi alla Camera dei Deputati:
la Società dell'Alta Italia, dico, ha creduto di non conti-
nuare a lavorare in quelle condizioni di incertezza, ed ha

disdetta la convenzione di cui parlò, e quindi precisamente nel momento che la nostra Amministrazione assumeva la direzione degli affari, quella Società sospendeva i lavori.

Allora si sono fatte delle pratiche coll'ingegnere Someiller, il quale aveva già assunto in subappalto dalla Società dell'Alta Italia la costruzione di quella ferrovia di accesso, garantendone il compimento per l'epoca in cui sarebbe compiuto il traforo.

Il signor Someiller ha rinnovato colla pubblica Amministrazione lo stesso contratto che aveva stipulato coll'Alta Italia, e si è obbligato a dare, nello stesso termine in cui sarà aperto il traforo del Moncenisio, la linea d'accesso perfettamente compiuta.

Si è creduto in tal modo non solo di assicurare con un contratto, colla forza di patti contrattuali questa importante opera, ma di assicurarla, per così dire, anche coll'interesse morale che ha l'ingegnere Someiller, di dare compiuto quel lavoro, perchè sarebbe certamente una grande disavventura, e direi, una cosa quasi imperdonabile, che un paese avesse potuto condurre a fine un'opera così grandiosa, e non avesse provveduto poi ai mezzi di trarne immediatamente partito.

Io non posso in questo momento dare al Senato i dettagli precisi del punto in cui siano i lavori, perchè io non pensava mi si volesse indirizzare siffatta domanda e non portai tabelle; ma m'impegno a darli appena lo voglia. Però i dettagli si pubblicano periodicamente, e ritengo perciò siano perfettamente noti anche all'onorevole conte Menabrea.

Spero che tanto l'onorevole Senatore che mi fece la domanda, quanto il Senato divideranno la soddisfazione che provo nel poter moralmente assicurare che le opere grandiose del traforo del Moncenisio saranno prima che scada il termine dell'anno 1871 inaugurate, e aperte all'esercizio pubblico.

Senatore **Menabrea**. Domando la parola.

Presidente. Ho la parola.

Senatore **Menabrea**. Io ringrazio l'on. sig. Ministro dei Lavori Pubblici delle spiegazioni che mi ha favorito intorno ai lavori del passaggio delle Alpi.

Conosco l'andamento dei lavori del traforo perchè ogni quindici giorni se ne dà un cenno nella *Gazzetta Ufficiale*; ma ciò che mi premeva di sapere, era a quale punto fossero i lavori relativi ai tronchi ferroviari d'accesso. Io non ignorava che la Società delle ferrovie dell'Alta Italia aveva rescisso il contratto fatto col Governo per la costruzione del tronco italiano e che gli intraprenditori stessi del traforo ne avevano assunto l'incarico.

Veggio con soddisfazione quanta sia la premura del Ministero dei Lavori Pubblici affinchè questo lavoro sia condotto a termine per parte dell'Italia, e desidererei che la medesima cosa avvenisse per parte del Governo Francese.

Certamente questo non dipende dal signor Ministro dei Lavori Pubblici, ma faccio assegnamento sulla so-

lerzia dell'onorevole Ministro degli Affari Esteri, il quale vorrà certamente adoperarsi con ogni premura presso il Governo Francese, perchè i lavori di sistemazione del tronco che debbe legare Saint Michel alla galleria dall'altra parte del Cenisio, vengano ultimati contemporaneamente ai lavori che si eseguono sul territorio italiano.

Presidente. Riprendo la lettura dei capitoli.

Capitolo 98. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse) L. 200,000 »

(Approvato.)

Capitolo 99. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili) . . . » 50,000 »

(Approvato.)

Capitolo 100. Ferrovia Ligure. » 9,000,000 »

(Approvato.)

Capitolo 101. Costruzione della stazione di Venezia — Restituzione della prima rata su di 1,500,000 fiorini anticipati dalla Società dell'Alta Italia (Regio Decreto 23 ottobre 1868, numero 4,763) » 308,642 »

Totale L. 9,558,642 »

(Approvato.)

Riepilogo della spesa straordinaria.

Spese comuni e generali . . . » 207,124 61
Lavori Pubblici » 14,539,797 17
Strade ferrate. » 22,058,642 »

Totale della spesa straordinaria L. 36,805,563 78

Chi approva questo totale della spesa straordinaria, sorga.

(Approvato.)

Riepilogo Generale.

Spesa ordinaria. » 37,542,568 »
Spesa straordinaria » 36,805,563 78

Totale generale L. 74,348,131 78

Chi approva questo riepilogo generale, sorga.

(Approvato.)

Presidente. Essendo presente il signor Ministro degli Esteri, do la parola al Senatore Ricotti, che intende rivolgergli una domanda.

Senatore **Ricotti**. Poichè ho il piacere di vedere al banco dei Ministri l'onorevole Ministro degli Esteri, mi permetterò di muovergli una breve e semplice domanda.

Abbiamo veduto dai pubblici fogli come un gravis-

simo disastro abbia colpito il sobborgo di Pera presso Costantinopoli.

Abbiamo veduto come questo disastro abbia abbracciato un chilometro quadrato di abitazioni, e siansi già scoperti 250 cadaveri. Ci attristò poi specialmente la notizia che un intero quartiere abitato dagli Italiani sia stato preda dell'incendio.

Io quindi mi faccio certamente interprete delle intenzioni del Senato, che non può a meno d'interessarsi a tutto che tocchi il nome italiano ovunque esso risuoni in lirizzando all'onorevole Ministro questa semplice domanda; cioè, se egli abbia ricevuto alcun ragguaglio intorno a quel disastro, e sopra tutto in quanto riguarda gli interessi italiani, e nel caso affermativo, lo pregherei a comunicare al Senato quei ragguagli che gli sieno pervenuti, e, se è possibile, aggiungermi la notizia dei provvedimenti che le Autorità rappresentanti il Regno d'Italia colà possano aver presi per sollevare la miseria de'nostri connazionali.

Ministro degli Affari Esteri. Fu il giorno 5 del corrente mese che avvenne a Pera la grande calamità su cui l'onorevole Ricotti mi chiede se abbia il Governo ricevuti ragguagli maggiori di quelli che sono già conosciuti. Naturalmente io non ho ancora potuto ricevere informazioni scritte; in mezzo al trambusto di quella giornata, non è probabile che si trovasse il tempo di scrivere, quand'anche un piroscalo fosse stato pronto alla partenza. Non aspetto quindi i rapporti particolareggiati prima di altri tre o quattro giorni.

Il dì susseguente alla sciagura io ricevei dal nostro Ministro a Costantinopoli il seguente telegramma:

« Un terribile incendio è scoppiato ieri a un'ora dopo mezzogiorno a Pera e non potè essere spento che questa mattina verso le cinque. Duemila case bruciate, il Palazzo d'Inghilterra, il Teatro Italiano distrutti, la Legazione del Re, perchè circondata dal fuoco è fortemente danneggiata, ma preservata, il Dragomannato bruciato, gli Archivi salvati. »

Io non mancai di telegrafare immediatamente al nostro Rappresentante a Costantinopoli per testimoniargli la dolorosa impressione che provammo per questa terribile sciagura, per chiedergli nuovi particolari, e soprattutto per chiedergli quanta parte di questa sciagura avesse colpito la colonia italiana in Pera, e per autorizzarlo a fare tutto quello che gli fosse possibile per venire in soccorso di quegli sventurati che potevano aver bisogno di un più immediato aiuto.

Questa mattina ho ricevuto un altro telegramma dal nostro Ministro, Conte Barbolani, nel quale mi si dice.

« Molti Italiani hanno assai sofferto, più di 250 famiglie senza asilo e nella più grande miseria; noi stiamo distribuendo i soccorsi più urgenti. Mi occupo col Console e coi Notabili della Colonia per la formazione di un Comitato. La Scuola Italiana fu distrutta, l'Ospedale rimase intatto, il disastro è immenso, più

di 900 cadaveri finora sono stati scoperti in Pera. »

(Sensazione.)

Questa cifra è così grande e così spaventevole, che io voglio ancora sperare che vi sia errore nella trasmissione telegrafica.

Il Governo è certamente animato dai sentimenti espressi dall'onorevole Senatore Ricotti; io credo che il sentimento di solidarietà e di patriottismo che è vivo nella nostra colonia a Costantinopoli, si tradurrà in opere di carità e di fratellanza, ed il Governo certo non mancherà di spiegare per quanto gli sia possibile, la maggior sollecitudine per venire in soccorso delle vittime di questa grande sciagura, e per testimoniare del vivo interesse che ispirano gli Italiani colpiti da un così crudele disastro.

Senatore Ricotti. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Ricotti. Ringrazio l'onorevole signor Ministro degli Esteri della fattiva comunicazione, e credo di rendermi interprete dei sentimenti del Senato nell'insistere presso il Governo, perchè voglia all'occorrenza far somministrare alle vittime quei soccorsi di maggiore urgenza, che saranno necessari per alleviarne, per quanto sta in noi, i dolori e le sofferenze.

Presidente. Essendo esaurito questo incidente, si continua la discussione del Bilancio passivo, passando a quello delle Finanze, del quale do lettura.

PARTE I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENTEGIE E DOTAZIONI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Debito Pubblico.

Debito consolidato.

Capitolo 1. Rendita consolidata 5 per cento L. 263,217,762 68

(Approvato.)

Capitolo 2. Rendita consolidata 3 per cento » 6,182,208 49

(Approvato.)

Totale L. 269,399,971 17

(Approvato.)

Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.

Capitolo 3. Debito feudale 5 per cento (regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna . . L. 663,433 03

(Approvato.)

Capitolo 4. Obbligazioni Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e reale decreto 22 luglio 1851) Sardegna . . 5,400,000

(Approvato.)

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870.

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 5. Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (regio editto 27 maggio 1834) Sardegna . . . » | 1,176,750 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 6. Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna . . . » | 1,194,120 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 7. Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna . . . » | 1,080,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 8. Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna . . . » | 54,700 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 9. Prestito Inglese 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna » | 2,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 10. Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana . . . » | 1,859,298 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 11. Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana . . . » | 504,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 12. Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana . . . » | 2,245,625 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 13. Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia . . . » | 2,100 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 14. Obbligazioni 5 per cento (notificazioni 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia . . . » | 5,411 859 28 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 15. Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena . . . » | 43,963 38 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 16. Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma » | 357,024 31 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 17. Depositi di cauzioni notabili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto (legge 3 settembre 1868 numero 4580) . . . » | 5,559 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 18. Obbligazioni 5 per | |

| | |
|--|---------------|
| cento del prestito lombardo-veneto dell'anno 1859, Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580) . . . » | 5,481,481 47 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 19. Prestito nazionale 5 per cento con premi (regi decreti 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867) . . . » | 31,339,696 10 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 20. Consolidato romano 5 per cento (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col regio decreto 18 agosto stesso anno) . . . » | 7,333,308 89 |
| (Approvato.) | |

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Martinengo.** Poichè parlasi di titoli di corrisposizioni col Governo Pontificio, mi permetto di ricordare che il Governo di Venezia fece nel 1818 una Convenzione con quel Governo in forza della quale il primo assumeva in via d'anticipazione la spesa pel mantenimento delle truppe che il secondo aveva inviate nel Veneto affine di cooperare alla guerra d'indipendenza, che ivi si combatteva.

Chiederci al Sig. Ministro a che punto si trovino le pratiche che dovrebbero esser state fatte, dopo la annessione della Venezia, pel rimborso di queste spese anticipate dal Governo Veneto, e che l'altro Governo contraente avea l'obbligo di rifondere.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Confesso ingenuamente di non essere al corrente delle trattative di questo genere; prenderò informazioni e, se il signor Senatore lo desidera, potrò meglio rispondere un'altra volta alla sua domanda.

Senatore **Martinengo.** Ringrazio il Signor Ministro dell'assunto impegno.

| | |
|--|-----------|
| Presidente. Veniamo al Capitolo 21. Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col regio Decreto 18 agosto stesso anno.) L. | 648,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|-------------|
| Capitolo 22. Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti) L. | 8,545,500 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 23. Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti) L. | 4,056,681 32 |
| (Approvato.) | |

Capitolo 24. Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara

SENATO DEL REGNO — SESSIONE DEL 1869.

| | |
|--|-----------------------|
| (legge 31 agosto 1868) L. | 270,400 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 25. Obbligazioni 5 e 3 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e tabella annessa) . . . » | 189,772 50 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 26. Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, n. 3848, e decreti reali 8 settembre 1867, n. 3912; 26 maggio 1868, n. 4682.) » | 51,911,695 » |
| (Approvato.) | |
| Totale L. | <u>135,044,908 28</u> |

(Approvato.)

Debiti non inclusi nel Gran Libro.

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 27. Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e decreto reale 29 agosto 1858) L. | 28,228 98 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 28. Assegni diversi (debito modenese) » | 3,828 82 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 29. Rimborso di capitali diversi infruttiferi » | 21,590 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 30. Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841). . . . » | 1,411,138 42 |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 31. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1870 e decreto reale 29 aprile 1863, n. 4223. . . » | 1,100,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|--------------|
| Capitolo 32. Obbligazioni emesse a favore della Società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n. 2006, e decreto reale 9 aprile 1865, n. 2465) » | 21,563 500 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 32 bis. Obbligazioni emesse dalla società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel Regno garantite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, n. 4514) . . » | 28,835,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|------------|
| Capitolo 33. Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle province napoletane . . » | 107,876 43 |
| (Approvato.) | |

Capitolo 34. Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello

| | |
|--|----------------------|
| Stato. » | 758,445 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 35. Annualità e prestazioni diverse » | 1,298,449 76 |
| (Approvato.) | |
| Totale L. | <u>55,127,967 41</u> |

(Approvato.)

Debito variabile.

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 36. Pensioni ordinarie » | 52,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 37. Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione » | 16,500,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 37 bis. Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla società per la Regia cointeressata dei tabacchi e da quella per la vendita dei Beni del Regno d'Italia » | 570,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 38. Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato. » | 200,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 39. Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali <i>Cavour</i> » | 58,333,500 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|-------------------------------------|--------------|
| Capitolo 40. Vincite al lotto . . » | 52,000,000 » |
| (Approvato.) | |

Totale L. 179,603,500 »

(Approvato.)

Dotazioni.

Casa Reale.

| | |
|---|--------------|
| Capitolo 41. Dotazione della Corona » | 12,250,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 42. Appannaggio a S. A. R. il principe ereditario Umberto di Savoia » | 1,000,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|---|-----------|
| Capitolo 43. Appannaggio a S. A. R. il principe Amedeo di Savoia. » | 400,000 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 44. Appannaggio a S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova » | 300,000 » |
| (Approvato.) | |

Capitolo 45. Appannaggio ed assegnamento per ispesse di rappresen-

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870.

tanza a S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano » 300,000 »
(Approvato.)

Totale L. 14,250,000 »

(Approvato.)

Parlamento.

Capitolo 46. Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del Regno » 200,000 »
(Approvato.)

Capitolo 47. Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei Deputati. » 606,944 73
(Approvato.)

Totale L. 806,944 73

(Approvato.)

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Capitolo 48. Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa Reale di Parma . . L. 226,321 60
(Approvato.)

Capitolo 49. Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Siracusa » 229,500 »
(Approvato.)

Capitolo 50. Pensioni straordinarie » 3,300,000 »
(Approvato.)

Capitolo 51. Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle province, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859 » 15,500 »
(Approvato.)

Capitolo 52. Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di lire 1,008,000, imposta nel 1849 del generale Austriaco barone d'Aspre » 100,800 »
(Approvato.)

Capitolo 53. Contributo al Municipio di Genova per la via di Carlo Alberto » 60,000 »
(Approvato.)

Capitolo 54. Pagamento all'azienda dei Presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno passato a carico dello Stato . . » 19,068 »
(Approvato.)

Capitolo 55. Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, numero 1787) » 58,972 49
(Approvato.)

Capitolo 56. Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero 2226, e regio decreto 11 maggio successivo, N. 2325) . . » 317,000 »
(Approvato.)

Capitolo 57. Interessi dell'uno e mezzo per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numeri 2873 e 3110 e decreto ministeriale 5 ottobre 1866 » 4,170,000 »
(Approvato.)

Capitolo 57 bis. Interessi al 1. luglio 1870 ed al 1. gennaio 1871, in ragione di centesimi 90 per ogni cento lire, da pagarsi alla Banca Nazionale sull'anticipazione di 100 milioni di lire da essa fatta al Tesoro contro deposito di obbligazioni create coi regi decreti 8 e 15 settembre 1867 (convenzione 9 e 12 ottobre 1867), modificata con nota del Ministero delle Finanze (Direzione generale del Tesoro) del 29 febbraio 1868, numeri 11,594|1652 . . . » 898,840 49
(Approvato.)

Capitolo 58. Assegno al grande Ospedale napolitano detto Casa Santa degli Incurabili » 102,575 03
(Approvato.)

Capitolo 59. Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli . . » 95,625 »
(Approvato.)

Capitolo 60. Assegno dovuto alle Case pie dei poveri mendicanti e del Rifugio in Livorno » 15,000 »
(Approvato.)

Capitolo 60 bis. Anticipazione per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento e bonificazione del lago d'Agnano » 50,000 »
(Approvato.)

Capitolo 60 ter. Anticipazione alla società Rubattino e Comp. per un corso regolare di navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto . » 2,000,000 »
(Approvato.)

Capitolo 60 quat. Restituzione al banco di Sicilia, in conformità dell'art. 3 della legge 11 agosto 1867,

N. 3838, delle somme tolte dalle sue casse dal 1869 in poi . . . » 2,871,301 78
(Approvato.)

Totale L. 14,530,504 39

(Approvato.)

Riepilogo della parte prima.

TITOLO I.

Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.

Capitolo 1 e 2. Debito consolidato » 269,399,971 47
Capitolo 3 a 26. Debiti iscritti separatamente nel Gran Libro » 135,044,908 28
Capitolo 27 a 35. Debiti non inclusi nel Gran Libro » 55,127,967 41
Capitolo 36 a 40. Debito variabile » 179,603,500 »
Capitolo 41 a 45. Dotazioni » 14,250,000 »
Capitolo 46 a 47. Parlamento » 806,944 73

Totale L. 654,232,291 59

TITOLO II.

Capitolo 48 a 60 *qual.* Spesa straordinaria » 14,530,504 39

Totale della parte prima L. 668,763,795 98

(Approvato.)

PARTE II.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Amministrazione centrale.

Ministero delle finanze.

Capitolo 61. Personale L. 1,974,000 »
(Approvato.)
Capitolo 62. Spese d'ufficio. » 125,000 »
(Approvato.)

Totale L. 2,099,000 »

(Approvato.)

Corte dei Conti

Capitolo 63. Personale » 1,007,000 »
(Approvato.)
Capitolo 64. Spese d'ufficio. » 90,000 »
(Approvato.)

Totale L. 1,097,000 »

(Approvato.)

Tesoreria centrale.

Capitolo 65. Personale. » 7,000 »
(Approvato.)
Capitolo 66. Spese d'ufficio . . . » 18,000 »
(Approvato.)

Totale L. 25,000 »

(Approvato.)

Direzione generale del Debito Pubblico.

Capitolo 67. Personale. » 403,635 »
(Approvato.)
Capitolo 68. Spese d'ufficio . . . » 66,600 »
(Approvato.)
Capitolo 69. Personale straordinario per lavori relativi al Debito Pubblico » 150,000 »
(Approvato.)

Totale L. 619,655 »

(Approvato.)

Spese di generale servizio.

Capitolo 70. Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale. » 285,000 »
(Approvato.)

Capitolo 71. Spese di commissione, invio di fondi ed altri occorrenti per pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico » 517,700 »
(Approvato.)

Totale L. 832,700 »

(Approvato.)

Servizi speciali ed amministrazioni esterne.

Contenzioso finanziario.

Capitolo 72. Personale » 213,085 »
(Approvato.)
Capitolo 73. Spese d'ufficio . . . » 21,200 »
(Approvato.)

Totale L. 234,285 »

(Approvato.)

Amministrazione esterna del Debito Pubblico.

Capitolo 74. Personale. » 472,990 »
(Approvato.)
Capitolo 75. Spese d'ufficio . . . » 81,855 »
(Approvato.)

Totale L. 560,845 »

(Approvato.)

Amministrazione del lotto.

Capitolo 76. Personale » 697,120 »

Senatore **Conforti**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Conforti**. Certamente il Senato conosce che nella Camera dei Deputati vi è stata una lunga e calda discussione intorno al Decreto emanato dal Ministro delle Finanze, che aboliva le Direzioni del lotto a Bari ed a Milano.

Le ragioni per le quali il Ministro fu in lotto ad abolire quelle Direzioni, furono ragioni di economia; egli crede che, per mezzo dell'abolizione di quelle Direzioni, la finanza possa fare un'economia di 270 mila lire.

Intanto in conseguenza di quest'abolizione 380 impiegati, i quali erano stati nominati con Decreto reale, e contavano parecchi anni di onorato servizio, sono stati tramutati in giornalieri, in diurnisti, o diremo in braccianti e lavoratori a 2 lire al giorno!

Al Senato è pervenuta una petizione di questi impiegati i quali si dolgono amaramente della misera condizione a cui sono stati ridotti; questi infelici la sera si sono coricati con un impiego stabile e decoroso aventi fiducia nell'avvenire, e la mattina quando si è levato il sole, si sono trovati in una condizione veramente deplorabile.

Io certamente non voglio recisamente biasimare l'onorevole Ministro delle Finanze; io comprendo i motivi dai quali fu mosso: egli ha la febbre del pareggio! È veramente questa è una bella febbre in Italia, in cui il pareggio fu sempre promesso e non mai raggiunto!

Prima di venire per altro alla discussione di questa gravissima questione, la quale è stata decisa favorevolmente all'opinione dell'onorevole Ministro delle Finanze nell'altro ramo del Parlamento però con una semplice maggioranza di 4 voti..., almeno così sta scritto nella petizione che venne presentata al Senato, prima di discutere, come diceva, la questione, potrei farvi, o Signori, la seguente osservazione: L'onorevole Ministro delle Finanze poteva egli veramente con un Decreto reale abolire quelle Direzioni? L'onorevole Ministro delle Finanze si è strenuamente, gagliardamente difeso nella Camera dei Deputati, perchè era questo un appunto grave che facevasi contro di lui. Egli ha dichiarato che non esiste una legge che glielo vieti; e per vero non vi è che un ordine del giorno della Camera, la quale espresse il voto che qualunque altra volta si dovesse riordinare o disordinare l'amministrazione del lotto (perchè essa era stata riordinata due o tre volte antecedentemente), non si potesse fare se non per legge. Se non che il signor Ministro dice: l'ordine del giorno della Camera non è una legge; io quindi ero autorizzato a poter emanare un Decreto pel quale venivano abolite le due Direzioni compartimentali di Bari e di Milano.

Io non intendo combattere quel ch'è già fatto. Dico anzi: non voglio neppure contendere al Ministro delle Finanze il potere di farlo.

Ma è cosa degna di nota come nel Regno d'Italia vi sia un uomo il quale possa gettare sul lastrico 380 famiglie le quali avevano una posizione acquistata.

Ma io domando: le economie che si propone l'onorevole signor Ministro delle Finanze sono economie reali?

Le può egli ottenere di fatto, oppure, secondo il mio modo di vedere, incontrerà egli un disavanzo nell'entrate dello Stato?

È invero l'onorevole signor Ministro delle Finanze ha detto nella stessa Camera dei Deputati che pel primo anno si potrà ottenere un'economia di 50 mila lire; che poi potrebbe col tempo giungere sino all'economia di 270 mila.

Ma, o Signori, il principio economico non è l'unico principio su cui si reggono gli Stati e le Amministrazioni.

È d'uopo che il principio economico si armonizzi con altri principii, e l'immortale Pellegrino Rossi lo ha detto allorchando si è trattato dell'industrie: egli ha detto: quello Stato che si vuole governare per mezzo dei soli principii economici, potrebbe trovarsi un tempo senza difesa, se credesse non aver bisogno di avere offi ine, fonderie di cannoni, non aver bisogno insomma di quelle provviste che sono necessarie per poter sostenere un attacco del nemico.

Trattandosi dello Stato, il principio economico va armonizzato con altri principii.

Quali sono questi?

Il principio di giustizia che è superiore a tutti gli altri principii; ch'è il fondamento dello Stato, perchè lo Stato non è che un'istituzione di giustizia e di diritto.

C'è poi un'altra considerazione, la quale è degna di essere tenuta presente specialmente in Italia nei tempi che corrono, ed è la sicurezza pubblica, la pace, la tranquillità, l'obbligo di non aumentare in modo veramente smisurato quel malcontento che in Italia è divenuto assai grande.

Ed in verità agli uomini che soggono su quei banchi, io chiederei: fermatevi un momento, lasciate un poco di tregua, di pace e di tranquillità, non fate più variazione. Infatti nello spazio di 7 od 8 anni siamo passati per tante variazioni e permutazioni, che parmi veramente il Regno d'Italia quello che raffigurava Dante della Fortuna:

« Le sue permutazioni non hanno tregue. »

Ed allorchando si cambia l'organico di un'Amministrazione è certo che l'amministrazione non è possibile si regga e vada veramente a pennello sino a tanto che non siasi preso un assetto; perchè il tempo è quello che può produrre il buono andamento delle amministrazioni dello Stato.

Ma si dice: bisogna fare quelle riforme, le quali sono richieste assolutamente dalla necessità, e da una utilità che non si può, non si deve respingere se si vogliono bene amministrare le finanze.

Ora, o Signori, io domando: si fa qui una economia di 270 mila lire? Vedremo che non c'è niente di tutto questo. Ma poi una economia di 270 mila lire vale le conseguenze che ne risultano? Certamente l'onorevole Ministro Sella non può essere lieto di quello che queste famiglie diranno di lui al sorgere ed al tramontare del sole.

Ma io domando: se voi abolite la Direzione di Bari, se voi abolite la direzione di Milano, le giuocate saranno le stesse? No certamente. Io sono sicuro che esse grandemente diminuiranno, per due grandi ragioni; la prima si è che gli uffici non possono essere aperti per un tempo uguale a quello in cui lo sono allorquando vi sono le Direzioni.

La seconda ragione è che allorquando si ha l'estrazione propriamente sul luogo dove si fanno le giuocate, si pone in questa maggiore fiducia.

I popoli sono molto sospettosi, e io molte volte ho udito dire, allorquando le giuocate non fruttano, ed il Governo guadagna molto, che si è fatto imbroglio, che s'è falsata l'estrazione; al contrario allora quando le estrazioni si fanno nel luogo, vi si ha, come diceva, una maggiore fiducia; ed io che sono Napoletano ho veduto che il popolo corre in massa verso il luogo così detto della Vicaria, dove si fa l'estrazione, e vuol essere spettatore, uditore, vuole, dirò così, toccar con mano la verità dei numeri estratti.

Ora, quando avrete tolta l'estrazione abolendo le Direzioni di cui è parola, e pel tempo mancato, e per poca fiducia le giuocate saranno minori, e quindi avverrà che quell'economia che credete di poter fare nel corso degli anni di 270 mila lire, questa economia dico, non solo non sarà ottenuta; ma si avrà certamente un disavanzo. Ripeto perciò che sono sicuro che le giuocate degli anni venturi non si potranno ragguagliare alla stregua degli anni passati.

Ora, io domando al signor Ministro: per una economia di poco momento, economia anzi che non si potrà effettuare, vorremo noi fare quest'altro sdruscito, dirò così, nella nostra Amministrazione, noi che abbiamo spostato tanti interessi, offese tante posizioni, noi che spesso, diciamo pure, abbiamo riguardato quest'Italia come un'astrazione, quasiché l'Italia consistesse nel suo solo nome, oppure nella terra che calpestiamo, e non consistesse negli Italiani che l'abitano? Oh! bisogna pensare all'Italia, ma all'Italia degli Italiani.

Noi, o Signori, noi Italiani, abbiamo bisogno di pace, di tranquillità, e tutte le volte che questa tranquillità è turbata, tutte le volte che essa vien meno, tutte le volte che hanno luogo perturbazioni, bisogna far nuove spese.

Oltre di ciò avviene che l'Italia in qualche guisa si screditi.

Perchè i Governi passati si screditarono al cospetto dell'Europa? Perchè avveniva un movimento imponente ora in un luogo, ora in un altro, e quindi si

diceva: l'Italia è malata, bisogna guarirla, bisogna darle un assetto.

Ora che l'Italia è una, indipendente e libera, deve evitare, per quanto è possibile, che si rinnovino le perturbazioni per le quali essa era così sinistramente giudicata nei tempi che sono scorsi.

Io quindi pregherei l'onorevole Ministro delle Finanze, e sarei grato all'onorevole Siotto Pintor, di permettermi di vederlo meglio in viso, pregherei, diceva, l'onorevole Ministro delle Finanze a non sostenere colla ferrea volontà la presa deliberazione... Scusi, scusi l'onorevole Senatore Conte Arese... (*Harità generale.*)

(Il Senatore Conforti s'accorge di aver preso abbaglio nel nominare la persona che gli toglieva la vista del Ministro e perciò fa le sue scuse col Senatore Arese.)

Spero quindi che l'onorevole Ministro delle Finanze aderirà alle mie vive istanze, intese a prestare un servizio a 380 famiglie le quali furono completamente ridotte alla miseria.

Si dice: ma c'è la legge sulle disponibilità, alcuni di quegli impiegati saran posti in disponibilità, chi avrà la pensione, chi un assegnamento a seconda degli anni di servizio; ciò è vero, ma la legge delle disponibilità prescrive che allorquando si mette un impiegato in disponibilità, sarà collocato; ma l'onorevole Ministro delle Finanze, col suo Decreto ha tolto perfino questa speranza, perchè tutti gli impiegati, salvo poche eccezioni di impiegati di concetto, come egli dice, e secondo egli crede, tutti questi individui non possono essere da ora innanzi che diurnisti; non hanno speranza che, mancando un posto, essi possano occuparlo. Essi non avranno che la misera prospettiva di poter fare i diurnisti e i braccianti, lavorando con due misere lire al giorno, cosa che offende la dignità di coloro i quali esercitavano l'ufficio per Decreto Reale. E questa condizione si rende delle più barbare, massime se pensiamo alle condizioni in cui si trova al presente l'Italia, in cui i viveri sono così rincarati e le pigioni sono salite a prezzi che direi quasi favolosi.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Io prego il Senato e l'onorevole Senatore Conforti di credere bene che se non fosse necessario mutare, non sarei io che volentieri farei cambiamenti di questo genere nell'Amministrazione.

Accetterei anche io, fra certi limiti, quella quiete che ei consigliava col lasciare andare le cose un poco come vanno, dar tempo al tempo, come suol dirsi.

Ma se l'onorevole Conforti prende ad esame lo stato attuale delle cose nostre egli vedrà pure che è necessario provvedere in qualche maniera perchè le condizioni della nostra finanza migliorino.

Io non nego che ragione precipua delle innovazioni è la necessità finanziaria. Come si rimedia al dissesto finanziario?

Per vero io non saprei guari immaginare altro mezzo che riducendo le spese e aumentando le entrate, e perciò non saprei fare a meno di impiegare i due sistemi. Perchè, come egli ha notato rapporto all'entrate, quando riguardano grosse somme, non si possono sperare tutte dal semplice e naturale svolgimento della ricchezza pubblica ed è giuoco forza conseguirla mediante nuovi aggravii. Questi non si ricevono dalle popolazioni con animo tranquillo, se d'altra parte non si fa quanto è possibile per diminuire le spese.

La diminuzione delle spese ha quindi una importanza non solo pecuniaria per gravare i contribuenti, ma sopra tutto ha importanza per l'effetto morale che produce, e se l'onorevole Conforti ed il Senato vogliono guardare al complesso dei provvedimenti che dal Ministero sono stati proposti, vedranno che sono ben più gravi gli oneri che si propongono per i contribuenti che non la diminuzione delle spese. E questo, non già, perchè, se fosse possibile conseguire quello che si vuole conseguire mediante la diminuzione delle spese, non si facesse volentieri, ma in realtà perchè ciò non è possibile.

Per altra parte bisogna aver riguardo anche ai contribuenti, e prego ogni onorevole membro di questo Congresso di ascoltare anche la voce delle turbe, su quanto si dice intorno agli aggravii che già pesano attualmente, e potranno sapere da loro che cosa possano dire ancora di quegli altri che si minacciano.

Sotto questo punto di vista, ogni questione di riduzione di spese diventa grave non solo per le cifre che rappresenti, ma essenzialmente per l'effetto morale che può produrre, e che produce specialmente in momenti in cui si tratta di aggravare di maggiori oneri, di seri oneri i contribuenti.

Quando da tutte le parti si reclamano queste economie, (lo so per esperienza, lo sappiamo tutti, anzi su questo credo lo sappiate poco meno che tutti meglio di me, perchè siete stati tutti negli affari più lungamente di quello che ci sia stato io, quando si tratta di fare riduzioni di spese allora cominciano le dolenti note, perchè se ne parla volentieri, ma pare che sarebbero le riduzioni meglio fatte sul vicino che non su noi; quando per una Amministrazione si tratta di ridurre il personale, allora sorgono lagnanze; e ciò si presenta anche nella Amministrazione del lotto.

L'onorevole Senatore Conforti ha cercato di impietosire da una parte il Senato collo spettro di 380 famiglie gettate sul lastrico, e dall'altra far vedere che si tratta di una piccola ed insignificante economia di 50 mila lire, o qualche cosa di simile.

Prima di tutto mi si permetta di ristabilire i fatti, che cioè questi 380 impiegati, che attualmente sono in tal numero e che sarebbero sostituiti da diurnisti in ufficio, oggi sono poco più di 330, perchè le vacanze che si andarono manifestando già da qualche tempo non sono state coperte essendosi riconosciuto

già da gran tempo essere più acconcio il supplirle per mezzo di diurnisti anzichè il surrogarle.

Oltre a ciò, voglio di più notare che taluni di questi hanno diritto a pensione, ed altri vengono a conseguirla passando allo stato di disponibilità.

Ritenga inoltre il Senato che la massima parte di questi impiegati continueranno dopo come diurnisti l'ufficio che oggi adempiono come impiegati, imperocchè certamente i direttori di cotesti uffici saranno ben lieti di farsi coadiuvare da questi individui che già sono esperti in tale servizio, anzichè andarne a cercare dei nuovi, sebbene si tratti di un servizio semplice, il quale in realtà spetta ad impiegati d'ordine piuttostochè ad impiegati di concetto.

Dall'altra parte dice l'onorevole Senatore Conforti, l'economia è insignificante: Signori, l'Amministrazione del lotto per la parte direttiva, lascio ora in disparte l'aggio concesso ai Ricevitori, costa 829 mila lire circa. Capisco benissimo che le riduzioni di spesa sopra una Amministrazione che costa 829 mila lire non possono costituire una di quelle cifre che valgano per la loro importanza a fare impressione sopra un'Assemblea, ma quale è l'economia finale che si conseguirebbe?

Prescindiamo dal primo stadio di disponibilità e aspettative, e supponiamo raggiunto lo scopo che si vuole conseguire col Decreto incriminato dall'onorevole Conforti. L'economia che si raggiungerebbe sarebbe di 270 mila lire, sarebbe cioè del 33 per 0/0. Ora, o Signori, credo che quando si riesce ad introdurre in un anno una riduzione di spese del 33 per 0/0 senza danneggiare il servizio, per verità si faccia cosa non dispregevole: ma soggiunge l'onorevole Senatore Conforti, voi non avrete neppure quest'economia nei primi anni. Verissimo, nel primo anno noi non aspettiamo che un'economia di 50 mila lire, la quale poi andrà crescendo: ma, dico, non è da trascurare.

Soggiunge poi l'onorevole Conforti: nemmeno questa otterrete, imperocchè per la riduzione delle Direzioni voi avrete una diminuzione di giuoco, e la avrete per due ragioni.

La prima perchè bisogna chiudere i banchi del lotto qualche ora prima.

La seconda perchè si giuocherà meno volentieri non succedendo più l'estrazioni a vista.

Ora, quanto alla chiusura dei banchi qualche ora prima, mi permetta l'onorevole Conforti di credere che gli effetti non ne possono essere così sensibili, imperocchè io veggio nelle Province, alle quali appartiene l'onorevole Conforti, anche nei passati tempi in cui principale, anzi principalissimo cespite d'entrata era il lotto, e si cercava con ogni mezzo di fomentarlo, se si fosse creduto, che aumentando le Direzioni, il provento del lotto fosse cresciuto, queste Direzioni davvero sarebbero state aumentate, e se stesse questo principio, che crescendo il numero delle Direzioni cresce il giuoco del lotto, dovrete, o Signori, ordinarvi di creare nuove Direzioni, almeno nelle

principali città, come Genova ed altre, poichè col crescere delle Direzioni e col tenere aperti per poche ore di più i banchi del lotto il provento notevolmente crescerebbe.

Quindi mi permetta che sotto questo punto di vista io non creda a queste conseguenze che egli preconizza.

Tra Milano e Torino per verità sono in oggi necessarie così poche ore per le comunicazioni, che sarà di poco abbreviata la chiusura dei banchi del lotto, epperò mi pare cosa da non occuparsene.

Quanto a Bari osserverò....

Senatore **Conforti** (*interrompendo*). Ci vogliono giorni e giorni.

Ministro delle Finanze. Oggi si sta per aprire la strada ferrata.

Saremo sempre in condizioni migliori di prima, ed in questa questione permetta che io creda che coloro i quali hanno questa funesta passione del giuoco, pur troppo dannosa per la economia pubblica, se il Banco si chiude qualche ora prima, non faranno altro che anticipare di qualche ora le loro giuocate.

Ma, osservava con sagacia l'onorevole Senatore Conforti, sopprimendosi le estrazioni, diminuisce anche il giuoco. Se ciò fosse, l'avremmo anche fatto. E tanto è vero, che io ho mantenuto l'estrazione a Milano perchè antica; non ho soppressa che quella di Bari, e sa perchè? Perchè a Bari si preferisce di giuocare nell'estrazione antica di Napoli, che non in quella di Bari che è recente.

Quindi io credo che in questa parte l'onorevole Conforti può vedere che le sue obiezioni sono state dal Ministero in anticipazione prevedute.

Dice l'onorevole Conforti: ma voi, in questa maniera, volete perfezionare quest'Amministrazione; intendete dunque di far del lotto un giuoco duraturo.

Ma ben vede l'onorevole Conforti che io procedo alla liquidazione del personale e se sopra 390 impiegati di concetto che sono oggi, i quali possono essere sostituiti da 270 diurnisti, restando soli 70 circa impiegati di concetto, e il resto diurnisti, ben vede che se viene, e Dio voglia che venga presto, quel giorno felice in cui si potesse dar di frego al provento del giuoco del lotto, allora noi ci troveremo in condizione di procedere con molto minor incommodo alla soppressione del giuoco del lotto di quello che ci troviamo ora.

Quindi nell'opera mia dovrebbe anzi vedere con piacere un passo verso la via della soppressione del giuoco.

Del resto, o Signori, io certamente dovrei essere disposto ad accogliere i suggerimenti di un uomo così autorevole com'è l'onorevole Senatore Conforti, quando, oltre ai vantaggi già accennati di riduzione di spesa non vedessi ancora dall'altra parte il miglioramento del servizio che sta anche a cuore dell'onorevole Conforti. Infatti, o Signori, che cosa ci si predica da tanto tempo, e si può dire da tutte le parti. Impiegati di

concetto propriamente buoni fate ne pochi e pagateli bene, e speriamo che venga anche il tempo di poterli pagar bene; e poi lasciate a questi impiegati una certa latitudine, lasciate che questi impiegati di concetto buoni (che si cercherà di retribuire il meglio che sia possibile) abbiano facoltà di servirsi di impiegati d'ordine, di amanuensi per quei lavori che non richiedono studi speciali, massime poi che si è le mille volte lamentato, e con piena ragione, l'inconveniente gravissimo che si verifica nell'avere questi diurnisti allo stato di impiegati stabili, perchè come si fa, domando io, a trasportarli, a mandarli qua e là collo scarso soldo di cui sono provvisti?

Io veggio di faccia a me l'onorevole Senatore Bavara, il quale ha fatto la meraviglia di tutti nella sua amministrazione, precisamente introducendo questo sistema di impiegati locali, e non ho bisogno di ricordare quel che è avvenuto nell'altro ramo del Parlamento (e l'onorevole Senatore Cambray-Digny può farmi ragione di quanto dico) all'epoca della discussione della così detta legge Bargoni, i cui principii erano riconosciuti e desiderati da tutti i pubblicisti.

Ora, o Signori, io credo che il provvedimento del Ministero si raccomandi anche sotto questo punto di vista imperocchè vedete che si consegue appunto l'effetto di ridurre quest'amministrazione a 70 o 75 impiegati di concetto, lasciando loro, come ho detto, la facoltà di attorniarli di diurnisti onde poter fare i lavori poco men che manuali, senza contare che è fuori di dubbio che il servizio procederà meglio, imperocchè per operazioni di questa natura il capo d'ufficio ha maggior responsabilità e farà meglio se egli direttamente sarà il padrone del personale che gli è dipendente; ed invero cosa volete, o Signori, che faccia un povero capo d'ufficio quando gli si manda dalla Capitale del Regno fin l'ultimo registratore di numeri?

Io spero per conseguenza che il provvedimento preso dal Ministero avrà anche l'approvazione del Senato, come l'ebbe dalla Camera Elettiva, malgrado una discussione, non dirò politica, ma ad certo molto viva, che durò per una seduta e mezza, quasi due, e spero tanto più che l'avrà, se si considera alla competenza del Senato in tutte le cose che riguardano l'Amministrazione.

Per parte mia poi, io vedo in questa soppressione il ripeto, due vantaggi, cioè un'economia, che se non è di gran rilievo, è pur sempre non ispregevole, ed un miglioramento nell'Amministrazione.

Anche quelle pietose considerazioni che l'onorevole Conforti metteva innanzi e che non possono essere senza effetto anche sul cuore di un Ministro delle Finanze, io debbo dire che non mi fanno troppo effetto, imperocchè io ho il convincimento che saranno per la massima parte le stesse persona che continueranno domani, sotto un'altra veste, lo stesso ufficio che fanno oggi.

Prima di finire debbo ancora notare che al prov-

vedimento di cui si parla, il Ministero fu condotto perchè credeva di poterlo coordinare con un altro dello stesso genere, ed è la questione della riduzione delle zecche.

Nessuno ignora che Milano possiede una zecca bellissima atta a soddisfare perfettamente a tutti i bisogni d'Italia. Ebbene, pare che si potesse contemporaneamente anche per certi riguardi all'amor proprio che si capiscono molto bene, coordinare questo provvedimento della soppressione della Direzione del lotto col provvedimento della soppressione delle zecche; infatti furono sopprese le Direzioni delle zecche di Torino e di Venezia e portate a Milano; e la Direzione del lotto di Milano fu divisa fra Venezia e Torino; poi fu portata via la zecca da Napoli, anche per concentrarla in Milano, ma si portò la Direzione del lotto da Bari a Napoli; Ma mi direte: perchè avete sacrificato Bari? Ed io debbo notare che la istituzione della Direzione del lotto in Bari è recente, e quindi per la maggior parte dei funzionari è una vera fortuna il far ritorno a Napoli. Credo poi che anche per le considerazioni per le quali si è avuto riguardo a questioni di amor proprio, che sono abbastanza sensibili, si possa raccomandare il provvedimento adottato dal Ministero, ed io ho fiducia che il Senato vorrà come l'altro ramo del Parlamento, dopo riconosciuto lo stato delle cose, approvare il Ministero per questa innovazione fatta intorno all'amministrazione del lotto.

Senatore **Conforti**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Conforti**. Mi corre obbligo di rispondere alcune parole al signor Ministro.

Dapprima io debbo discolparmi di un' accusa che egli involontariamente mi ha fatto; dicendo che io ho voluto incriminare il decreto, col quale egli abolì le Direzioni compartimentali del lotto; ma io non l'ho incriminato il decreto, anzi ho detto che il Ministro delle Finanze forse aveva il diritto di farlo.

Il Ministro delle Finanze si occupa sempre di economie di contribuenti ed è giusto. Ma gli impiegati sono anch'essi contribuenti, anzi contribuiscono più degli altri, perchè debbono contribuire assolutamente quello che vuole la legge, e non è possibile che manchi una particella qualunque del loro tributo.

Il signor Ministro delle Finanze ha ridotto in angustissimi termini gli impiegati e gli stessi Ministri; egli gli ha ridotti allo stato che nei primi 6 mesi di servizio debbono vivere a dozzina e dormire in una cameruccia perchè nei primi sei mesi hanno uno stipendio che appena basta ai più urgenti bisogni della vita.

E l'effetto morale, di cui parla l'onorevole Ministro sarebbe grandissimo qualora si riparasse alla grande ingiustizia dalla quale sono immcritamente colpiti gli impiegati del lotto.

Ministro delle Finanze. Questo no.

In conseguenza io presento al Senato la seguente aggiunta al capitolo 76:

(Rumori varii. Alcuni Senatori si recano al banco del Senatore Conforti)

Presidente. Mentre si aspetta la compilazione della proposta del Senatore Conforti, concederò la parola al Senatore Farina che l'ha domandata.

Senatore **Farina**. Io pregherei il Senato a non volere, anche in questa circostanza, dipartirsi da quelle savie norme di prudenza alle quali, in questo genere di discussioni, egli si è sempre tenuto. Non è certo per rievocare in dubbio quanto diceva l'onorevole Senatore Conforti intorno alla facoltà del Senato d'introdurre modificazioni nelle leggi relative ai Bilanci che io presi ora la parola; le mie osservazioni si limiteranno alla opportunità di ciò fare, e di ciò fare in questa circostanza.

Egli è indubitato che nessuna spesa portata in Bilancio può essere effettuata se non concorre nell'approvazione della medesima il voto di tutti e due i rami del Parlamento.

Ma quando uno di essi ha già manifestata la propria intenzione, disapprovando col suo voto una spesa, potrà l'altro ramo del Parlamento pretendere di usargli una specie di violenza, facendosi iniziatore di questa proposta di spesa nel Bilancio?

Io lo ripeto o Signori, credo che perchè una spesa si possa fare, vi debb'essere il concorso del voto di tutti e due i rami del Parlamento; ma nello stesso tempo io prego i miei colleghi di fare attenzione alle obiezioni che potrebbero derivarsi dalle disposizioni dello Statuto che l'iniziativa degli aggravii dei contribuenti deve essere presa dall'altro ramo del Parlamento.

Per conseguenza se convengo pienamente nel ritenere che perchè una spesa si possa fare ci debba essere il voto di tutti e due i rami del Parlamento, non credo però che il caso attuale sia di tale gravità ed importanza da persuadere il Senato ad entrare in una via che potrebbe dar luogo a così gravi questioni; ma credo che il prudente riserbo in cui si è fin qui in questo argomento tenuto il Senato, segui una linea certa e sicura che debba persuadere i nostri colleghi ad attenersi alla medesima.

Io quindi senza più prego il Senato a non volere accettare la mozione dell'onorevole Senatore Conforti, il quale, se crederà che qualche cosa possa farsi in proposito, lo potrà fare con un apposito progetto di legge, senza sollevare questioni tanto gravi nella votazione del Bilancio, e faccio pure nuovamente invito al Senato di attenersi alle norme che hanno fin qui regolato le sue deliberazioni, e di non entrare in una via che non sarebbe scevra di inconvenienti. Io questa questione non la voglio trattare nel merito, ma sotto l'aspetto della convenienza e della opportunità, e raccomando ancora una volta ai miei colleghi di attenersi al precedente loro riserbo in questioni simili.

Presidente. Il Senatore Conforti ha la parola.

Senatore **Conforti**. Secondo lo Statuto le leggi d'im-

posta e di approvazione dei bilanci e dei conti dello Stato saranno presentati prima alla Camera dei Deputati. La Camera dei Deputati secondo lo Statuto non ha altro che la precedenza di esame e quindi il Senato ha il diritto di respingere e di variare i capitoli del Bilancio, non altrimenti che la Camera; ma se il Senato non vuole involgersi in questa questione o crede di non potere variare un capitolo del Bilancio....

Molte voci. No! No!

Senatore **Conforti**. Dunque non si tratta di ciò, si tratta di vedere se io debba presentare l'aggiunta di cui avevo parlato.

Io ho compiuto un dovere di umanità e di giustizia, ma veggendo che la mia proposta sarebbe respinta, io la ritiro.

Presidente. Poichè il Senatore Conforti ritira la sua mozione, riprendo la lettura delle Tabelle.

Senatore **Cambray-Digny**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Cambray-Digny**. Credo che vada chiarito bene questo punto di diritto costituzionale sollevato dal Senatore Farina, e che non sia possibile accettare in silenzio una interpretazione dello Statuto che agli occhi miei menomerebbe i diritti al Senato.

L'articolo 10 così si esprime.

« La proposizione delle leggi apparterrà al Re ed a ciascuna delle due Camere. Però ogni legge d'imposizione di tributi, o di approvazione di Bilanci o dei conti dello Stato sarà presentata prima alla Camera dei Deputati. »

Io non credo che questo basti per far ritenere al Senato di non avere egli il diritto di modificare una previsione.

Io domando semplicemente al Senato il permesso di fare una protesta, non intendo provocare una deliberazione.

Mi par giusto che una voce si elevi per combattere questa interpretazione.

Del resto giacchè ho preso la parola mi permetto di pregare l'onorevole Conforti a non insistere sulla sua proposta...

Voci. L'ha ritirata.

Senatore **Cambray-Digny**. Unenlomi allora alla generosa intenzione del Senatore Conforti pregherei il Ministro delle Finanze a procurare con ogni mezzo che gli impiegati i quali vengano ad essere messi in disponibilità in quest'occasione, sieno riacceitati più facilmente, come diurnisti, o in altro modo, appunto per evitare gli inconvenienti a cui faceva allusione l'onorevole Conforti.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Mi pare di averlo già accennato, ma colgo occasione dalle parole dette dall'onorevole Senatore Cambray-Digny, per dichiarare che

sarà mia cura precipua di fare ciò che l'onorevole Senatore suggerisce.

Ho posto mente a quello che ha detto l'onorevole Senatore Conforti appunto perchè era mio intendimento che questo avvenisse.

Ma dacchè io tengo la parola, e l'onorevole Senatore Conforti, nel suo ultimo discorso, ha parlato anche della condizione degli impiegati, io non vorrei si credesse da qualcuno che io non mi associassi in questa parte alle sue considerazioni; e non vorrei essere creduto troppo duro. Pazienza passare per duro, quando si va a chiedere a chi ha mezzi di pagare; ma rispetto agli impiegati, io confesso ingenuamente che quello è un problema di cui non ho capito ancora la soluzione, come cioè facciano a mettere insieme l'ultimo giorno dell'anno col primo.

Senatore **Farina**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Farina**. Io non ho inteso di dare una interpretazione decisiva; ma mi sono fatto forte di quanto in altra circostanza, e da lungo tempo vedo praticare in questo Consesso per ragioni molto ponderate, le quali se non possono persuadere che esso non abbia il diritto di fare una cosa, possono però consigliarlo di non fare uso di questo diritto se non nei casi di gravissime circostanze, circostanze che non trovo esistere in questa occasione.

Presidente. Dunque continuo la lettura.

Capitolo 77. Spese d'ufficio fisse. » 25,100 »
(Approvato.)

Capitolo 78. Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni ed altre diverse. » 68,000 »
(Approvato.)

Capitolo 79. Spese di materiale. » 310,000 »
(Approvato.)

Capitolo 80. Aggio di esazione. » 5,160,000 »
(Approvato.)

Totale . . . L. 6,560,220 »

(Approvato.)

Intendenze di finanza.

Capitolo 80 A. Personale . . . » 4,646,700 »
(Approvato.)

Capitolo 80 B. Indennità di vestiario agli uscieri . . . » »

Capitolo 80 C. Spese d'ufficio . . » 600,000 »
(Approvato.)

Capitolo 80 D. Fitto di locali non demaniali » 75,000 »
(Approvato.)

Capitolo 80 E. Manutenzione dei locali » »

Totale . . . L. 5,321,700 »

(Approvato.)

Amministrazione esterna del Tesoro.

Servizio del Tesoro.

| | | |
|---|----|-----------|
| Capitolo 81. Personale dei tesorieri provinciali | L. | 133,475 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 82. Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali | » | 171,900 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 83. Fitto di locali | » | » |
| Capitolo 84. Spese eventuali diverse | » | 107,500 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 85. Ricevitori generali e circondariali delle province meridionali (stipendi ed emolumenti diversi) | » | 448,009 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 86. Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio | » | 47,500 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 87. Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori | » | 15,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 88. Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro | » | 20,000 » |
| (Approvato.) | | |

Totale . . . L. 943,384 »

(Approvato.)

Regio Banco di Sicilia.

| | | |
|--|----|-----------|
| Capitolo 88 bis. Personale | L. | 64 297 50 |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 88 ter. Spese d'ufficio | » | 19,583 30 |
| (Approvato.) | | |

Totale . . . L. 83,880 80

(Approvato.)

Regie Zecche monetazione.

| | | |
|---|----|----------|
| Capitolo 89. Personale | L. | 52,469 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 90. Spese d'ufficio | » | 7,030 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 91. Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete | » | 1,000 » |
| (Approvato.) | | |

Totale . . . L. 60,499 »

(Approvato.)

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.

| | | |
|---|----|-------------|
| Capitolo 92. Personale | L. | 1,329,016 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 93. Spese d'ufficio ed indennità fisse | » | 167,670 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 94. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse | » | 418,590 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 95. Fitto di locali | » | 52,597 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 96. Aggio di esazione ai contabili | » | 2,500,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 97. Spese di coazione e di liti | » | 240,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 98. Restituzioni e rimborsi | » | 1,475,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 99. Carta bollata, macchine e punzoni | » | 420,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 100. Officina per la fabbricazione delle carte-valori | » | 240,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 101. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali | » | 1,000,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 102. Stabilimento metalurgico di Mongiana | » | 52,286, 68 |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 103. Stabilimento minerario di Agorlo | » | 574,000 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 104. Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia | » | » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 105. Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali | » | 3,500,000 » |
| (Approvato.) | | |

Totale . . . L. 11,969,159 68

(Approvato.)

Amministrazione esterna delle imposte dirette del catasto, dei pesi e delle misure.

| | | |
|---|---|-----------|
| Capitolo 106. Personale degli ispettori | » | 210,900 » |
| (Approvato.) | | |
| Capitolo 107. Indennità fisse per gli ispettori | » | 34,000 » |
| (Approvato.) | | |

| | |
|--|---------------------|
| Capitolo 108. Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso » | 3,061,240 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 109. Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto » | 409,940 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 110. Personale pel servizio dei pesi e delle misure . . » | 300,535 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 111. Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure » | 82,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 112. Spese eventuali, indennità, materiale e diverse . . » | 478,160 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 113. Fitto di locali . . » | 130,827 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 114. Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto » | 437,643 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 115. Aggio di esazione ai contabili » | 6,065,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 116. Spese di coazione e di liti » | 60,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 117. Restituzioni e rimborsi » | 3,460,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 118. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali » | 2,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Totale . . . L. | <u>16,433,215 »</u> |
| (Approvato.) | |

Amministrazione esterna delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami

| | |
|--|--------------|
| Capitolo 119. Personale delle ispezioni » | » |
| Capitolo 120. Spese d'ufficio e di giro » | » |
| Capitolo 120bis. Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale » | 11,890,337 » |
| (Approvato.) | |

| | |
|--|---------------------|
| Capitolo 121. Fitto di locali per gli uffici delle direzioni » | » |
| Capitolo 122. Spese di materiale e diverse delle direzioni » | » |
| Capitolo 123. Soldo ed assegni alle guardie doganali » | » |
| Capitolo 124. Fitto di locali in servizio delle guardie doganali . . » | 380,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 125. Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali » | 780,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 126. Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili . . . » | 445,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 127. Sussidi e remunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti » | 60,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 128. Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni » | 600,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 129. Lavori di riparazione e adattamento di locali demaniali e riparazioni e manutenzione ordinaria di ponti e strade ad uso dell'amministrazione gabellaria . . » | » |
| Capitolo 130. Aggio agli Esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle province lombardo-venete e spese relative » | 6,000 » |
| (Approvato.) | |
| Totale . . . L. | <u>11,161,337 »</u> |
| (Approvato.) | |

Dogane.

| | |
|---|-------------|
| Capitolo 131. Personale L. | 3,240,343 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 132. Spese d'ufficio ed indennità L. | 144,190 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 133. Fitto di locali . . . L. | 157,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 134. Spese di materiale e diverse per le dogane L. | 400,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 135. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi L. | 360,700 » |
| (Approvato.) | |

Capitolo 136. Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani L. 200,000 »
(Approvato.)

Totale L. 4,511,233 »

(Approvato.)

Dazio consumo.

Capitolo 137. Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi L. 200,000 »

(Approvato.)

Sali.

Capitolo 138. Personale. »

Capitolo 139. Spese d'ufficio e trasporto di fondi »

Capitolo 140. Spese di materiale e diverse per i magazzini dei sali »

Capitolo 140 bis Servizio delle saline L. 419,981 »
(Approvato.)

Capitolo 140 ter Deposito e spaccio di sali L. 1,028,000 »
(Approvato.)

Capitolo 141. Fitto di locali. . . L. 140,000 »
(Approvato.)

Capitolo 142. Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali L. 3,500,000 »
(Approvato.)

Capitolo 143. Compra di sali . . L. 2,467,150 »
(Approvato.)

Senatore **Ginori Liscl.** Domando la parola.

Presidente. La parola è al Senatore Ginori Liscl.

Senatore **Ginori Liscl.** È giunto a mia notizia che in epoca non lontana siasi provvisto dal R. Governo del sale proveniente dal Portogallo. Se questa notizia fosse falsa, gradirei venisse dal signor Ministro contraddetta. Se poi fosse vera, rammenterei che in Italia esistono saline considerevoli e che almeno a parità di prezzo converrebbe sempre preferire l'industria nazionale.

Di più è a mia notizia che nei depositi delle saline di Volterra esiste una gran quantità di sale, che il Governo è obbligato di ricevere, e che lasciandolo incorrerà in penali e in rifacimenti di danni.

In questo caso, io desidererei che si portasse l'attenzione del signor Ministro delle Finanze su questo affare; e ad altro fine non ho chiesto la parola se non per metterlo in guardia contro la possibilità, che il danaro dello Stato venga speso forse meno bene e con minor profitto pel paese di quello che potrebbe essere.

Ministro delle Finanze. Non ho notizia di questo fatto, e m'immagino che non giungesse nemmeno a

notizia del mio predecessore l'onor. Cambray-Digny, cioè che siasi mandato a comperare sale in Portogallo. Dirò anzi che la cosa mi pare molto inverosimile, imperocchè se c'è un prodotto che non manchi all'Italia, è il sale, di cui esportiamo in altre parti d'Europa una notevole quantità; noi ricaviamo sale dalle nostre saline lungo il mare, abbiamo parecchie miniere di sale in diverse parti d'Italia, ricaviamo sale da nostre sorgenti interne, epperò non posso credere che siano avvenuti fatti di questa natura.

Senatore **Ginori-Liscl.** Posso anche citare l'origine di questa notizia; è persona addetta alle saline di Volterra quella che mi ha narrato il fatto.

Ministro delle Finanze. Allora mi pare una voce interessata.

Senatore **Ginori-Liscl.** Sarà una voce interessata, ma siccome importa al paese che l'industria nazionale sia sempre preferita, sarà bene che il Ministro prenda cognizione della cosa, e se un contratto di simil genere fosse intervenuto, o in altro modo vi fosse abuso, vi provveda.

Presidente. Capitolo 144. Trasporto di sali L. 2,800,000 »
(Approvato.)

Capitolo 145. Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrate dallo Stato »

Capitolo 146. Sale agrario industriale » 220,000 »
(Approvato.)

Capitolo 147. Buonificazioni ai salatori di pesci » 180,000 »
(Approvato.)

Capitolo 148. Spese per l'otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale » 60,000 »
(Approvato.)

Totale L. 10,815,131 »

(Approvato.)

TABACCHI.

Capitolo 149. Personale della delegazione o delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi » 73,900 »
(Approvato.)

Capitolo 150. Spese d'ufficio e di indennità della delegazione e delle ispezioni per il controllo della società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi » 14,000 »
(Approvato.)

Capitolo 151. Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti

dai privati nelle province soggette alla privativa » 100,000 »
 (Approvato).
 Capitolo 152. Spese diverse per la riscossione dell'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia »
 Totale L. 187,900 »

(Approvato.)

POLVERI.

Capitolo 153. Aggio ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri » 10,000 »

(Approvato.)

Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.

Capitolo 154. Personale degli archivi delle finanze » 43,400 »

(Approvato.)

Capitolo 155. Spese d'ufficio degli archivi delle finanze » 2,950 »

(Approvato.)

Capitolo 156. Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio » 200,000 »

(Approvato.)

Capitolo 157. Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria » 170,000 »

(Approvato.)

Capitolo 158. Casuali » 250,000 »

(Approvato.)

Totale L. 66,350 »

(Approvato.)

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Capitolo 159. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione » 9,196 51

(Approvato.)

Capitolo 160. Assegnamenti ad impiegati in disponibilità » 4,000,000 »

(Approvato.)

Capitolo 161. Commissioni temporanee delle varie Corti dei Conti per gli affari arretrati »

Capitolo 162. Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse ammi-

nistrazioni state soppresse » 30,000 »
 (Approvato).

Capitolo 163. Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi » 390,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 164. Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato » 500,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 165. Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali di oro, d'argento ed eroso-misto di conio italiano »

Capitolo 166. Censimento territoriale delle antiche province (personale) » 440,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 167. Censimento territoriale delle antiche province (materiale) » 20,500 »
 (Approvato.)

Capitolo 168. Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale) » 520,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 169. Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale) » 20,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 170. Pesì e misure (tavole di ragguglio) » 10,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 171. Pesì e misure (Provista di campioni metrici ad alcuni comuni). » 5,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 172. Acquisti eventuali di stabili » 10,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 173. Spese per la valutazione dei beni demaniali » 10,000 »
 (Approvato.)

Capitolo 174. Estinzione delle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi già esistente negli Stati esportifici »

Capitolo 175. Spese per la costruzione di magazzini ed altri locali in aggiunta a quelli esistenti presso alcune dogane »

Capitolo 176. Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento nell'officina governativa delle cartivalori » 283,000 »
 (Approvato.)

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1870.

| | |
|---|----------------------|
| Capitolo 177. Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero | 4,500,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178. Rivendicazione e svincolo di benefici e cappellanie di regio patronato a termini dell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867 | » |
| Capitolo 178 <i>bis</i> . Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei Conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle soppresse Commissioni temporanee; per le spese d'ufficio e diverse | 100,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178 <i>ter</i> . Spesa per la censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia | 10,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178 <i>quater</i> . Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa | 50,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178 <i>quinq</i> . Provvista ed applicazione di contatori ed altri congegni meccanici (Spese diverse per l'attuazione della tassa sul macinato | 3,000,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178 <i>sexies</i> . Spesa per lo adattamento di locali ed altro ad uso di uffizi nel Ministero delle Finanze | 30,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 178 <i>septies</i> . Spese straordinarie per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale | 30,000 » |
| (Approvato.) | |
| Totale della spesa straordinaria L. | <u>11,237,696 51</u> |
| (Approvato.) | |

Riepilogo della parte seconda.

TITOLO I.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.

Spesa ordinaria.

AMMINISTRAZIONE GENERALE.

| | |
|---|----------------|
| Capitolo 61 e 62. Ministero delle Finanze | L. 2,099,000 » |
| Capitolo 63 e 64. Corte dei Conti | » 1,097,000 » |
| Capitolo 65 e 66. Tesoreria centrale | » 25,000 » |

| | |
|--|-------------|
| Capitolo 67 a 69. Direzione generale del debito pubblico | » 619,655 » |
| Capitolo 70 e 71. Spese di generale servizio | » 832,700 » |

SERVIZI SPECIALI
ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE.

| | |
|---|---------------|
| Capitolo 72 e 73. Contenzioso finanziario | » 234,285 » |
| Capitolo 74 e 75. Amministrazione del debito pubblico | » 560,845 » |
| Capitolo 76 a 80. Amministrazione del lotto | » 6,560,220 » |
| Capitolo 80 A a 80 E. Intendenze di Finanza | » 5,321,700 » |

Amministrazione esterna
del Tesoro.

| | |
|---|-----------------|
| Capitolo 81 a 88. Servizio del Tesoro | » 943,384 » |
| Capitolo 88 bis. 88 terzo. Banco di Sicilia | » 83,880 80 |
| Capitolo 89 a 91. Regie Zecche e monetazione | » 60,499 » |
| Capitolo 92 a 105. Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari | » 11,969,159 68 |
| Capitolo 106 a 118. Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure | » 16,433,245 » |

Amministrazione esterna
delle gabelle.

| | |
|--|----------------|
| Capitolo 119 a 130. Spese comuni ai diversi rami | » 14,161,337 » |
| Capitolo 131 a 136. Dogane | » 4,511,233 » |
| Capitolo 137. Dazio consumo | » 200,000 » |
| Capitolo 138-148. Soli | » 10,815,131 » |
| Capitolo 149-152. Tabacchi | » 187,900 » |
| Capitolo 153. Polveri | » 10,000 » |
| Capitolo 154 a 158. Spese comuni per l'amministrazione finanziaria | » 666,350 » |

Totale L. 77,392,524 48

TITOLO II.

| | |
|---|-----------------|
| Capitolo 159 a 178 <i>septies</i> . Spese straordinaria | » 11,237,696 51 |
|---|-----------------|

Totale della parte seconda L. 88,630,220 99

(Approvato.)

PARTE TERZA.

ASSE ECCLESIASTICO

Spesa ordinaria.

| | |
|---|--------------------|
| Capitolo 179. Spese generali d'amministrazione L. | 1.473,300 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 180. Aggio di esazione ai contabili (regio decreto 18 agosto 1868) » | 1,404,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 181. Contribuzione fondiaria » | 2,800,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 182. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico » | 376,395 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 182 bis. Assegni agl'investiti dei benefizi di regio patronato » | 300,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 183. Spese afferenti l'azienda pei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrare dal demanio per conto del Fondo per il culto » | » |
| Totale della spesa ordinaria L. | 6.353,695 » |
| (Approvato.) | |

Spesa straordinaria.

| | |
|---|-----------|
| Capitolo 184. Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, numero 3848, e decreto reale 1. settembre 1867, numero 3912) . . L. | 723,000 » |
| (Approvato.) | |

Senatore **Cambray-Digny**. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Cambray-Digny**. Su quest'articolo bisogna che osservi che le due virgolette che si vedono nella colonna dei numeri non significano come per le altre parti del Bilancio che il capitolo sia *per memoria*.

Questo capitolo è stato trasportato al numero 26 della parte prima, dove è intitolato: Obbligazioni: 5 per 100 (legge 15 agosto 1867, n. 3848, e decreti Reali 8 settembre 1867 n. 3912, 26 maggio 1868, n. 4682) ed è portato in L. 51,911,695.

Se non m'inganno, questa cifra comprende gli interessi che si pagano per le obbligazioni emesse, e quelle destinate alla estinzione delle obbligazioni che si conta di ritirare dopo averle incassate in pagamento dei beni alienati. Sicchè in questa parte non v'è spesa.

Ho voluto fare tale dichiarazione a questo punto perchè vedo conservata sempre la categoria 184 che mi sembra dovesse essere soppressa.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. È perfettamente vero, e le categorie rimangono senza cifra, perchè essendosi intestate le parti nei libri dell'amministrazione, non si poteva compiere la numerazione degli articoli, per cui vi sono rimaste le tracce.

| | |
|---|-----------|
| Capitolo 185. Spese inerenti alla vendita dei beni L. | 723,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 186. Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi » | 600,000 » |
| (Approvato.) | |
| Capitolo 187. Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico . . » | 300,000 » |
| (Approvato.) | |

Totale della spesa straordinaria. L. 1, 623,000 »

(Approvato.)

Riepilogo della parte terza.

| | |
|-------------------------------|--------------------|
| Spesa ordinaria L. | 6,353,695 » |
| Spesa straordinaria » | 1,623,000 » |
| Totale generale L. | 7,976,695 » |

(Approvato.)

Riepilogo generale.

Spese ordinarie.

| | |
|---------------------------|-----------------------|
| Parte prima L. | 654,233,291 59 |
| Parte seconda » | 77,392,524 48 |
| Parte terza » | 6,353,695 » |
| Totale L. | 737,979,511 07 |

Spese straordinarie.

| | |
|---------------------------|----------------------|
| Parte prima L. | 14,530,504 39 |
| Parte seconda » | 11,237,696 51 |
| Parte terza » | 1,623,000 » |
| Totale L. | 27,391,200 90 |

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Spesa ordinaria » | 737,979,511 07 |
| Spesa straordinaria » | 27,391,200 90 |
| Totale generale L. | 765,370,711 97 |

(Approvato.)

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Mi sembra che si debba votare l'elenco delle spese di ordine e obbligatorie.

Voci: È stato votato.

Presidente. Gli elenchi di tutti i Ministeri sono già stati votati.

Ministro delle Finanze. Mi permetta ancora di parlare. Devo avvertire, che a quanto vidi nei giornali, ieri venne fatto dall'onorevole Senatore Menabrea un appunto per giustificare la cifra segnata nella situazione del Tesoro, la quale è attribuita a viaggi del Presidente del Consiglio, per un'eccedenza di spesa di lire 5497 pel 1869.

Ho voluto semplicemente far noto e al Senato ed all'onorevole Senatore Menabrea che quella nota fu una svista che passò nella Situazione del Tesoro, perchè provenne da un impiegato il quale ne fece la redazione al Ministero degli Affari Esteri; poi questa passò al Ministero delle Finanze, dove non fu avvertita nè dal Ministro, nè dal Segretario, perchè naturalmente, come sa l'onorevole Senatore Menabrea che ha preso tanta parte nei lavori dei Ministeri, questi non hanno l'abitudine di leggere, nè di riscontrare tuttociò che si riferisce a cose secondarie.

Mi premeva dare queste spiegazioni all'onorevole Senatore Menabrea, per mia giustificazione.

Senatore Menabrea. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Menabrea. Ringrazio il Signor Ministro

delle Finanze e mi permetto dirgli che era inutile questa sua giustificazione che egli ha voluto dare, perchè io conosco troppo i suoi sentimenti di lealtà per poter dubitare che avesse fatto inserire in un documento ufficiale una nota che contenesse qualche caso che potesse sembrare una personalità a mio riguardo; se ciò avvenne, egli non ne deve certamente essere accagionato; anzi non accuso nessuno: io so che nella premura delle scritturazioni talvolta s'introducono inesattezze involontarie.

So come le cose vanno, ma io doveva rilevare questa inesattezza, perchè prima di tutto è inesattezza, e poi perchè sono rigido osservatore del Bilancio ed ho sempre avuto un salutare timore della ferocia del Ministro delle Finanze quando si tratta di maggiori spese, e posso dire che il mio antico Collega il Senatore Cambrey Digny non era men feroce dell'onorevole Sella. Ho sempre evitato di oltrepassare i limiti dei capitoli del Bilancio e quando vi fui costretto cercai sempre di compensare le maggiori spese per mezzo di economie.

Questo doveva dire al Senato, ma non ho inteso far rimprovero al Ministero e tanto meno al Signor Ministro che io ringrazio nuovamente della sua cortesia.

Presidente. Avverto i signori Senatori che domani si terrà seduta alle ore due pel seguito della discussione dei Bilanci.

Prego i Signori Senatori ad intervenire sollecitamente.

La seduta è sciolta (ore 6).